

S. Teresa di Riva, dagli allievi delle 5. classi della Direzione didattica

# La storia della Madonna della Lettera in un meraviglioso viaggio virtuale

## S. TERESA DI RIVA

Bloccati dalla pandemia e costretti alle lezioni online ma, non per questo, privi di "viaggiare", seppur virtualmente, alla scoperta del territorio. E così gli studenti delle classi quinte della Direzione didattica di S. Teresa di Riva hanno conosciuto le origini della Pia Tradizione della Madonna della Lettera, patrona dell'Arcidiocesi di Messina, Lipari e Santa Lucia del Mela, secondo quanto programmato nella quarta fase del progetto "Arte, cultura e tradizioni in Sicilia", di cui è referente il prof. Carmelo Ariosto.

Saltata la visita d'istruzione a Messina per le restrizioni previste, gli insegnanti di Religione Antonio Allino, Carmelo Ariosto e Antonio Gazzè hanno organizzato una "gita virtuale" in città con la didattica a distanza, accompagnati dalla dirigente scolastica Maria Grazia D'Amico, che ha gradito l'iniziativa.

Gli alunni hanno partecipato alla videoconferenza con interesse, scoprendo luoghi e monumenti che si riconducevano alle origini del culto alla Madonna della Lettera che risalgono al 42 dopo Cristo quando sbarcò a

Messina l'apostolo Paolo, che dopo la sua predicazione ottenne la conversione del popolo al Cristianesimo e suscitò il desiderio di andare a trovare la Madre di Gesù a Gerusalemme e ricevere da Lei una "Lettera", arrotolata e fermata con una ciocca dei suoi capelli, nella quale garantiva una perpetua protezione e benedizione per i messinesi.

Una storia che gli studenti hanno potuto vedere in videoconferenza an-

che nella mostra "La Madonna della Lettera- arte in miniatura", ideata dal prof. Ariosto e costituita da una serie di diorami nei quali sono rappresentati gli avvenimenti più salienti della "Pia Tradizione", organizzata nel 2019 dall'associazione "SicillArte" in collaborazione con il Centro Interconfraternale diocesano è il prof. Marco Grassi al Comune di Messina.

S.R.

GIUGLIANO MESSINA



Affascinati Alcuni degli allievi durante il collegamento via internet